

**SCHEDA 01-**Identificazione immobile:

Via Canale 133, angolo Via Santa Maria

Foglio 46, mappale 195

Segnalazione di interventi V.V.F. nel territorio del Comune di Soliera, pervenuta prot. 7463 del 19.07.2012

Ordinanza n.27 del 23/08/2012 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato, progressivo n. 156, codice ID 829, autorizzazione e finanziamento di demolizione. Ordinanza sindacale n.364/2012 di totale demolizione d'ufficio per garantire la sicurezza e l'incolumità dei passanti.

Pianificazione Vigente:

immobile individuato dalla pianificazione comunale quale "Bene edilizio di interesse storico, testimoniale o ambientale" (art. 2.2.10 delle Norme di RUE), più precisamente *Casa colonica senza stalla accorpata* (C) assoggettata alla categoria di tutela A2 tipo A (Restauro), sito in territorio rurale in zona di rispetto stradale. Trattasi di vincolo di RUE rappresentato nella cartografia di PSC, tavole 2, "Tutele, vincoli e territorio urbanizzato".

Scheda di censimento n. 133, immobile individuato quale Abitazione Rurale 2, che qui si allega.

Caratteristiche dell'immobile e/o della corte di riferimento:

trattasi di edificio abitativo rurale a pianta rettangolare sviluppato su due livelli più sottotetto e copertura a due falde, disposto sul ciglio stradale con asse nord sud.

L'immobile fa parte di un complesso colonico di quattro edifici, elementi separati disposti intorno alla corte, di cui la Carta Carandini già ne attesta la presenza con il toponimo "Il Casinaccio".



Vista della corte Colonica denominata "Il Casinaccio" da sud ovest (Fonte Google maps)



Vista della corte Colonica denominata “Il Casinaccio” da sud est (Fonte Google maps)

Stato dell'arte post sisma:

A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, l'immobile è stato oggetto di ordinanza sindacale di demolizione n. 364/2012, che qui si allega, pertanto risulta già demolito per ragioni di pubblica sicurezza.



Documentazione fotografica attestante l'avvenuta demolizione (marzo 2014)



*Documentazione fotografica attestante l'avvenuta demolizione (marzo 2014)*

#### Piano della Ricostruzione:

A seguito dell'avvenuta demolizione dell'immobile a seguito di ordinanza sindacale n.364/2012 “per garantire la sicurezza e l’incolumità dei passanti e la libera circolazione stradale su pubblica via”, si procede con la cancellazione del vincolo di pianificazione comunale insistente sullo stesso, modificando a tal riguardo la tavola 2 di PSC.

L'immobile potrà essere ricostruito secondo le disposizioni della L.R. 16/2012, delle ordinanze commissariali nonché di quanto disposto dal Piano della Ricostruzione ~~che fa proprie le~~ dagli indirizzi per la ricostruzione di cui alle Linee Guida della Regione Emilia Romagna “Paesaggi da Ricostruire”.

L'intervento, data la storicità della corte colonica e la sua composizione, dovrà avvenire attraverso la predisposizione di un ~~Progetto unitario~~ Permesso di Costruire Convenzionato esteso a tutta la corte colonica di riferimento.

Ai sensi della L.R. 16/2012, art. 4, comma 7, l'intervento di ricostruzione deve avvenire al di fuori della fascia di rispetto stradale, osservando le distanze minime tra edifici e dai confini e secondo lo schema planimetrico delle corti rurali tipiche del paesaggio agrario della bassa modenese. Nel rispetto del medesimo comma, è fatta salva la possibilità di procedere alla ricostruzione dell'edificio originario, nel rispetto della sagoma, del volume e del sedime originari, qualora l'applicazione di tali disposizioni comporti l'impossibilità alla ricostruzione dell'immobile.

Nel caso di dimostrata impossibilità a ricostruire fuori dalla fascia di rispetto stradale, la ricostruzione dell'immobile potrà avvenire anche in deroga ai limiti stradali, solo ed esclusivamente nel rispetto di quanto disciplinato dalla L.R. 16/2012, art. 4, c.7, e dall'art. 4, commi 3, 4 e 5 delle Norme di Attuazione del Piano della Ricostruzione, prevedendo tutti quegli accorgimenti necessari atti a garantire al massimo livello la sicurezza stradale.

Si precisa che, come già scritto all'art.1, comma 8 delle Norme di Attuazione del presente Piano della Ricostruzione, il Piano non entra nel merito del diritto al contributo per la ricostruzione post sisma, rinviando per esso alle disposizioni emanate dallo Stato e dalla Regione.